

Comunicato stampa

Conciliazione lavoro e famiglia.

Invito: a visitare l'esposizione e alla serata tematica

Un'esposizione itinerante per la promozione del lavoro a tempo parziale (anche) per gli uomini, approda a Poschiavo. È ospitata dal 2 al 30 aprile nell'atrio della stazione ferroviaria.

A margine dell'esposizione, il 25 aprile dalle 20.00 nella "sala Torr", è previsto un momento di approfondimento: come l'esperienza di sviluppo delle ICT in Valposchiavo può contribuire (anche) a favorire la conciliazione lavoro e famiglia.

L'esposizione itinerante ***"Io non lascio il tempo che trovo - Scopri anche tu il tempo parziale. In famiglia e sul lavoro"*** promossa e realizzata dalla Società degli impiegati del commercio Sezione Ticino (www.sicticino.ch) e finanziata dall'Ufficio federale dell'uguaglianza è ospitata nell'atrio della stazione di Poschiavo per l'intero mese di aprile. La tappa poschiavina dell'esposizione è resa possibile grazie al sostegno finanziario del Comune di Poschiavo, della Ferrovia Retica, dell'Ufficio Coordinamento pari opportunità e dell'Ufficio per la promozione della cultura del Canton Grigioni.

L'esposizione ha l'obiettivo chiaro e ambizioso di cambiare il modo con il quale la società guarda al lavoro e alla famiglia, promuovendo la conciliazione lavoro e famiglia grazie al lavoro a tempo parziale anche per gli uomini. La conciliazione lavoro e famiglia è un'esigenza socio-economica che genera la necessità di ricalibrare l'attuale sistema a vantaggio di tutti; per l'economia e le aziende perché mantenere le donne nel mondo del lavoro anche dopo una maternità permette di rispondere alla costante e in aumento carenza di manodopera qualificata; per le donne, perché garantisce loro un'autonomia finanziaria, soddisfazione personale e un ritorno dell'investimento formativo; per gli uomini perché permette loro di acquisire un rinnovato e più ricco ruolo genitoriale a vantaggio proprio e dei figli che crescono con visioni del mondo e della società più complete e ricche.

Affinché il sistema si ricalibri in direzione di una conciliazione tra lavoro e famiglia è necessario che si sfatino alcuni miti. Ad esempio: per le aziende, un mito da sfatare è che ingaggiare o permettere a quadri e dirigenti della propria azienda di lavorare a tempo parziale sia impossibile, costoso e inopportuno. Per le donne un mito da sfatare è che nell'educazione dei figli la presenza della mamma come figura unica di riferimento sia indispensabile. Per gli uomini infine, che un buon professionista, anche se lo volesse, non può ridurre il proprio grado lavorativo per occuparsi parzialmente dei figli.

L'esposizione vuole contribuire a sfatare questi miti. È animata da sette filmati che raccontano sette storie vere nelle quali i protagonisti sono i papà, calati nella parte di se stessi. Questi uomini hanno scelto non soltanto di fare un lavoro, ma anche i papà; hanno deciso di lavorare meno per consentire alla propria compagna o consorte di essere professionalmente attiva e per trascorrere più tempo con i propri figli, per diventare protagonisti della loro educazione e della loro crescita. Filmati e i dettagli d'esposizione nonché la descrizione del progetto più ampio all'interno del quale si inserisce l'esposizione, possono essere consultati al sito: www.tempochetrovo.ch.

La sfida della conciliazione presuppone un ripensamento dei modelli lavorativi tradizionali: è necessario trovare e promuovere modalità lavorative innovative come ad esempio l'introduzione e l'integrazione di modalità lavorative a distanza. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) sono certamente strumenti utili – se non indispensabili – per flessibilizzare il lavoro e quindi favorire la conciliazione. L'esperienza maturata in Valposchiavo nella promozione delle ICT come strumenti di sviluppo regionale, è assolutamente utile (anche) per favorire la conciliazione lavoro e famiglia. Come mettere a profitto l'esperienza di sviluppo delle ICT nell'ambito della conciliazione? Una serata dedicata a tale tematica è prevista il 25 aprile nella "sala Torr": volantino di presentazione della serata allegato.